

# PROGETTO DI.C.A.F.

Diffusione Contabilità Ambientale nel Ferrarese

Bilancio Ambientale Consuntivo 2007  
Comune di Copparo



Provincia  
di Ferrara



Indirizzi politici

Maria Teresa Bertuzzi  
*Sindaco*

Andrea Dall'Olio  
Assessore all'Ambiente

Il coordinamento delle attività è di

Antonella Montagna  
*Dirigente AA.PP.*

Il bilancio ambientale è stato redatto con la collaborazione del gruppo di lavoro del Bilancio di Sostenibilità del Comune di Copparo che potrete trovare sul sito del comune di Copparo:  
[www.comune.copparo.fe.it](http://www.comune.copparo.fe.it)

Progetto grafico: Nuovecarte, Ferrara

Impianti e stampa: SATE, Ferrara

In copertina: Copparo, Palazzo del Municipio

Questa pubblicazione è stampata su carta riciclata CyclusOffset delle cartiere Poliyedra

## Indice

3

Premessa

4

Lettere di presentazione

5

Aspetti Metodologici

6

Tabella 1 - Collegamento tra Aree di competenza e Ambiti di rendicontazione

7

Il contesto territoriale di riferimento

7

I conti fisici e monetari

8-10

Area di competenza 1 - Verde urbano e tutela della biodiversità

11-13

Area di competenza 2 - Mobilità sostenibile

14-16

Area di competenza 3 - Sviluppo urbano

17-19

Area di competenza 4 - Risorse idriche

20

Area di competenza 5 - Rifiuti

21-23

Area di competenza 6 - Risorse energetiche

24-26

Area di competenza 7 - Informazione, partecipazione, innovazione

Il bilancio ambientale è uno strumento di rendicontazione e valutazione della politica ambientale a supporto dei processi decisionali; è un documento attraverso il quale un Ente locale esplicita ed analizza le scelte effettuate dall'Amministrazione in campo ambientale e evidenzia le azioni intraprese rendendo conto alla comunità locale sull'adempimento degli impegni assunti, in una logica di trasparenza e democrazia.

Questa pubblicazione è il risultato del lavoro svolto da otto comuni della Provincia di Ferrara e del Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna nell'Ambito del Progetto D.I.C.A.F. (Diffusione della Contabilità Ambientale nel Ferrarese) promosso dalla Provincia di Ferrara e finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Programma Regionale per Promuovere la Contabilità Ambientale, EMAS 2 ed Acquisti Verdi.

Il progetto nasce con l'intenzione di diffondere i sistemi di contabilità ambientale nel territorio ferrarese, attraverso la definizione di un modello semplificato e condiviso, partendo dalle esperienze consolidate del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

A partire dalle diverse esperienze ed esigenze dei partners coinvolti, si è arrivati alla definizione di un modello di bilancio e di un set di indicatori comuni, ferma restando la possibilità per ogni Ente di connotare il proprio bilancio aggiungendo informazioni in relazione alle proprie peculiarità.

Il modello di bilancio così definito è dunque facilmente trasferibile ad altri enti del territorio, così da poter essere esteso in prospettiva all'intero territorio provinciale.

Il sistema di contabilità ambientale applicato è stato definito in modo da facilitare l'eventuale successiva implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (in particolare EMAS), in modo analogo a quanto fatto dalla Provincia e dal Comune di Ferrara.

Hanno partecipato al Progetto i seguenti enti:

- Comune di Portomaggiore - Capofila
- Comune di Comacchio
- Comune di Copparo
- Comune di Argenta
- Comune di Ostellato
- Comune di Mesola
- Comune di Bondeno
- Comune di Vigarano Mainarda
- Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna

Si ringrazia la Provincia di Ferrara che ha supportato il progetto in tutte le fasi, mettendo a disposizione i propri tecnici e ospitando gli Enti in occasione degli incontri e dei workshop.

Si ringrazia inoltre l'Ufficio Agenda 21 del Comune di Ferrara per la consulenza data e tutti gli altri Enti che hanno fornito dati utili alla stesura dei bilanci in particolar modo:

- |                          |                    |                   |
|--------------------------|--------------------|-------------------|
| ■ ATO 6 Agenzia d'Ambito | ■ HERA Ferrara Spa | ■ CADF Spa        |
| ■ AREA Spa               | ■ SOELIA Spa       | ■ CMV Servizi Srl |

## Lettere di presentazione

*Diverse amministrazioni sperimentano ormai da anni lo strumento della contabilità ambientale. Nata nell'ambito dei processi di Agenda 21 Locale questa pratica è stata messa a punto come supporto per rendere più efficaci i processi partecipativi e decisionali, per consentire in altre parole di verificare, sia in via preventiva, sia in fase di consuntivo, la portata e l'efficacia delle politiche in campo ambientale. In Italia è stato il Progetto CLEAR, finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea, il principale punto di riferimento di chi ha voluto intraprendere questo percorso. La Provincia di Ferrara, dal 2004, così come il Comune di Ferrara, a partire proprio dalla partecipazione al Progetto CLEAR, ha iniziato ad elaborare, condividere e approvare i propri bilanci ambientali, con la stessa cadenza di quelli economico-finanziari.*

*È stata sicuramente un'esperienza impegnativa, che ha messo alla prova la capacità dell'amministrazione di superare la tendenza a lavorare per compartimenti poco comunicanti e di dare alle proprie politiche, specialmente a quelle in campo ambientale, la trasversalità necessaria a garantire, in ultima analisi, l'efficacia. Come per tutti i processi di innovazione il tempo è stato un fattore determinante per la crescita e la maturazione dell'esperienza. Solo dopo i primi esperimenti lo strumento ha cominciato infatti a mostrare appieno le sue potenzialità ed è diventato effettivamente utile per un controllo del rispetto degli impegni, della coerenza dell'azione e dell'efficacia della gestione. Gli amministratori cui competono le scelte, i tecnici che devono metterle in pratica e i cittadini interessati a verificarne gli effetti hanno cominciato, anno dopo anno, a verificare l'utilità dello strumento e ad apprezzarne la funzione.*

*Da qui l'idea di promuoverne la diffusione tra le altre amministrazioni locali del nostro territorio. Con il progetto DICAF, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, è stato possibile coinvolgere il Comune di Portomaggiore, che ha svolto la funzione di capofila, e altri sette Comuni (Argenta, Bondeno, Comacchio, Copparo, Mesola, Ostellato, e Vigarano Mainarda) oltre al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.*

*Il testo che segue mostra la qualità e l'importanza del lavoro svolto, oltre a motivarci ulteriormente nel proseguire il lavoro fino alla copertura dell'intero territorio provinciale.*

*Un ringraziamento a tutti quanti con il loro impegno ed il loro entusiasmo hanno consentito il conseguimento di questo risultato.*

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Ferrara  
Sergio Golinelli

*Nel Programma di mandato del Sindaco, Maria Teresa Bertuzzi, era espressamente prevista un'area riguardante la Cultura dell'ambiente contestato di vita formata da diversi aspetti:*

- Educazione ambientale
- L'ambiente rurale
- L'ambiente urbano

La Contabilità ambientale

*“Le finalità educative rivolte ai cittadini non esauriscono le responsabilità istituzionali dell'ente locale che deve essere in grado di rendere conto alla comunità che amministra dei risultati conseguiti con le politiche poste in essere .*

*E' dunque necessario dotarsi di strumenti , basati su dati affidabili e informazioni aggiornate, che consentano di mettere in trasparenza gli effetti delle azioni poste in essere.no di questi strumenti è la contabilità ambientale, da affiancare alla contabilità economica e finanziaria dell'ente , con lo scopo di mettere in evidenza i “costi ambientali ,ossia le spese necessarie per mantenere la dotazione di risorse naturali a livello corrispondente all'inizio del periodo considerato, ponendo l'attenzione alla sostenibilità dello sviluppo”.*

*Da questo si è partiti per lavorare all'interno del Comune su due strumenti il “Bilancio di sostenibilità” ed il “Bilancio ambientale”. Strumenti non previsti come obbligatori ma ritenuti dal comune di Copparo utili per la verifica delle politiche e delle azioni messe in campo, una nuova scommessa per rendere più efficace ed efficiente l'amministrazione.*

Antonella Montagna  
Dirigente AA.PP.

Il bilancio ambientale è pensato per essere utile agli amministratori al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia delle politiche ambientali messe in atto e, allo stesso tempo, rappresenta un importante strumento di comunicazione per condividere i risultati raggiunti con i propri cittadini.

Il presente bilancio ambientale è il risultato di un progetto condiviso tra 8 Comuni della Provincia di Ferrara (Argenta, Bondeno, Comacchio, Copparo, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Vigarano Mainarda) ed il Parco regionale del Delta del Po, denominato DI.C.A.F (Diffusione della Contabilità Ambientale nel Ferrarese) e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Per la redazione del bilancio ambientale è stato adottato il Metodo CLEAR (City and Local Environmental Accounting and reporting), nato da un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa LIFE-AMBIENTE.

Il metodo CLEAR propone una struttura organizzata su due livelli di rendicontazione. Il primo livello è rappresentato da otto aree di competenza, definite sulla base delle funzioni che hanno ricadute ambientali e che la legge attribuisce all'Ente.

Per un'amministrazione comunale le aree di competenza, rispetto alle quali rendere conto, sono:

- |   |                            |                       |
|---|----------------------------|-----------------------|
| 1 Verde urbano e tutela della biodiversità  | 2 Mobilità sostenibile     | 3 Sviluppo urbano     |
| 4 Risorse idriche                           | 5 Rifiuti                  | 6 Risorse energetiche |
| 7 Informazione, partecipazione, innovazione | 8 Altri impegni ambientali |                       |

Per ogni area di competenza vengono specificati:

- **Funzioni del Comune** elenco delle competenze del Comune attribuite da Leggi Statali, Regionali e Regolamenti Comunali;
- **Servizi e Strutture coinvolte** elenco di Servizi e Strutture Comunali che svolgono attività o hanno un ruolo nelle materie indicate dall'area di competenza;
- **Obiettivi Strategici** elenco degli obiettivi e impegni strategici di medio o lungo periodo ricadenti nell'area di competenza espressi da Assessori e Dirigenti e desunti dai documenti di programmazione o ricavati a posteriori dalle attività effettivamente intraprese dall'Ente.

All'interno di ciascuna area di competenza sono individuati gli Ambiti di Rendicontazione che specificano i contenuti delle politiche ambientali più nel dettaglio. Per ciascuno di essi sono riportati:

- **Indicatori d'area** forniscono un'informazione sintetica ed immediata sul tema ambientale trattato dall'area di competenza e costituiscono un set di indicatori comuni a tutte le amministrazioni che hanno partecipato al progetto;
- **Indicatori fisici** consentono di monitorare le politiche/azioni e le relative conseguenze ambientali.

La possibilità di aggiornare questi dati anno dopo anno permette di comunicare con trasparenza i risultati della gestione ai cittadini ed agli amministratori di conoscere lo stato dell'ambiente del territorio comunale e quindi di prendere decisioni per il futuro.

Tutto ciò definisce il Piano dei conti ambientali che rappresenta il nucleo centrale del sistema di contabilità.

Il Metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede inoltre una sezione specifica di Conti monetari basata sull'analisi, l'identificazione e la riclassificazione nelle otto Aree di competenza delle spese con finalità ambientali sostenute e contenute nei documenti di bilancio economico dell'ente (Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle Opere pubbliche).

Il bilancio ambientale, secondo il Metodo CLEAR, segue il ciclo del bilancio economico-finanziario nei suoi appuntamenti previsionali e consuntivi, questo primo documento vuole essere una sperimentazione sul Bilancio Consuntivo del 2007.

Tabella I. Collegamento tra Aree di competenza e Ambiti di rendicontazione

Area di Competenza		Ambito di Rendicontazione	
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	1.1	Governo del verde pubblico
		1.2	Governo del verde privato
		1.3	Governo dei sistemi naturali
		1.4	Tutela degli animali
2	Mobilità sostenibile	2.1	Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile
		2.2	Gestione sostenibile della mobilità
		2.3	Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti del traffico
3	Sviluppo urbano	3.1	Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione
		3.2	Qualità dell'ambiente urbano
		3.3	Riqualficazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi
		3.4	Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche
4	Risorse idriche	4.1	Gestione delle acque di approvvigionamento
		4.2	Gestione delle acque reflue
		4.3	Controllo dei corpi idrici
5	Rifiuti	5.1	Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti
		5.2	Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti
		5.3	Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti
6	Risorse energetiche	6.1	Pianificazione in tema di risorse energetiche
		6.2	Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche
		6.3	Controllo degli impianti
7	Informazione, partecipazione, innovazione	7.1	Educazione allo sviluppo sostenibile
		7.2	Ascolto e dialogo con la comunità locale
		7.3	Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente
		7.4	Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici
8	Altri impegni ambientali	8.1	Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti

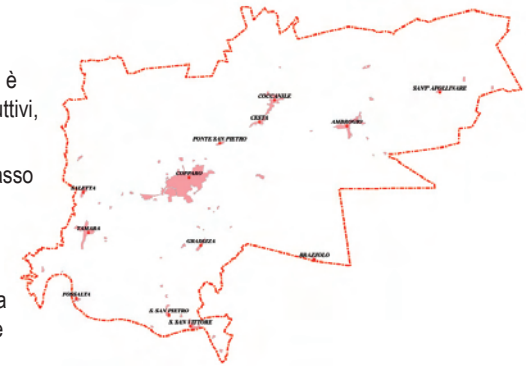
Il territorio si estende nella parte centro-orientale della Provincia di Ferrara su una superficie di 15.700 ettari.

Il Comune di Copparo confina con altri 5 Comuni e precisamente Ferrara, Ro, Berra, Jolanda di Savoia, Formignana.

L'estensione superficiale diviene un dato rilevante se si considera che il territorio è interamente pianeggiante per cui nessuna parte è interessata da fenomeni di degrado e abbandono essendo, al contrario, fortemente urbanizzato per insediamenti residenziali, produttivi, agricoli.

Il territorio comunale è attraversato da n. 7 strade provinciali, fungendo da vero nodo di smistamento per il traffico tra il centro ed il Basso ferrarese per circa 53 Km e da una rete stradale comunale che si estende per 240 Km. La massima distanza tra i punti estremi del territorio è 30 Km.

Numerosi sono corsi d'acqua derivanti dagli imponenti lavori di bonificazione eseguiti fin dalla metà del 1500. Sotto il profilo idraulico il territorio del Comune di Copparo è posto tra il vano principale del Po (dal quale dista, al confine nord, circa 2 Km Per una lunghezza da est a ovest di circa 18 Km) ed il Po di Volano con il quale confina a sud per circa 12 Km. Nella rete di canali nel territorio comunale sono state costruite, a cura del Consorzio di Bonifica I Circondario di Ferrara, grandi opere per il pompaggio ed il sollevamento delle acque in occasione delle piene stagionali per l'irrigazione.



## I Conti Fisici e i Conti Monetari

Per la redazione del bilancio ambientale, come detto in precedenza, si è fatto riferimento al metodo Clear. Si sono pertanto utilizzati sia gli indicatori fisici che gli indicatori monetari.

Gli indicatori fisici sono stati utilizzati per monitorare nel tempo l'evoluzione di un obiettivo del comune. Danno indicazioni per valutare come si sta realizzando, sono importanti per verificare i risultati ottenuti rispetto a quelli iniziali che il progetto/obiettivo si prefiggeva. In corso di attuazione possono servire a reindirizzare le azioni scelte per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli indicatori economici sono estrapolati dal bilancio tradizionale del Comune, che risponde a logiche diverse rispetto a quelle ambientali.

Si è fatta la scelta di lavorare sulle somme impegnate perché può accadere che i tempi di liquidazione varino rispetto alla realizzazione dei progetti.

È comunque il primo tentativo di utilizzare questo strumento per cui sarà possibile che rimangano fuori dalla rendicontazione alcune spese che non sono state individuate come ambientali anche se di fatto lo sono.

Si è partiti dalla individuazione degli obiettivi ambientali per poi cercare all'interno del bilancio le voci di spesa attinenti.

Le spese ambientali che sono state inserite in questo documento sono state scelte perché:

- Immediatamente identificabili
- Hanno effetti immediati in termini ambientali e di qualità della vita
- Hanno ripercussioni positive di prevenzione, protezione e miglioramento ambientale anche se l'obiettivo principale non è ambientale.

Non sono state inserite le spese che le aziende al quale il comune partecipa effettuano in campo ambientale, ne quelle di altri soggetti che comunque compiono azioni ambientali qui rendicontate.



## Area di competenza I **Verde urbano e tutela della biodiversità**

### Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di verde urbano e tutela della biodiversità possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Gestione delle aree verdi urbane e dei parchi cittadini
- Manutenzione e conservazione del verde pubblico
- Arredo urbano
- Denunce potature e abbattimenti alberi
- Controllo
- Censimento del verde
- Monitoraggio dello stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
- Aree protette e zone naturalistiche
- Tutela del paesaggio rurale

### Riferimenti normativi di base

Legislazione Comunitaria > *Direttiva 2000/60/CE (Azione Comunitaria in materia di acqua); Direttiva 92/43/CE (Direttiva Habitat); Direttiva 79/409/CE (Direttiva Uccelli).*

Legislazione Nazionale > *D.P.R. n° 357/1997 (attuazione della direttiva 92/43/CE); D.M. Ministero Ambiente 3/09/2002 (Linee guida gestione SIC e ZPS); L. n° 281/1991 (risanamento canili/gattili).*

Legislazione Regionale > *L.R. n° 15/2006 (attuazione Direttiva Habitat); L.R. n° 20/2000 (tutela paesaggio e bellezze naturali); D.G.R. n° 1435/06 (gestione ZPS); L.R. n° 27/2000 (risanamento canili/gattili).*

Atti Comunali > *Regolamento del verde pubblico e privato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 72 del 26/10/2006.*

### Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Area tecnica
- Patrimonio srl
- Attività Produttive

### Gli obiettivi strategici

- 1 Qualificazione delle aree pubbliche verdi esistenti
- 2 Implementazione delle aree verdi pubbliche
- 3 Implementazione dei terreni agricoli privati dedicati alla biodiversità
- 4 Limitare il randagismo



Indicatore d'area	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Superficie verde per abitante	PSC censimento del verde	m <sup>2</sup> /ab	27

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>1.1 Governo del verde pubblico</b> <i>Si rendicontano gli interventi di qualificazione, incremento e manutenzione delle aree verdi urbane e dei parchi cittadini, nonché il miglioramento della loro fruizione</i>	<b>1)</b> Manutenzione delle aree verdi pubbliche esistenti  <b>2)</b> Destinazione a verde pubblico di aree di proprietà comunale	Totale aree verdi	Area	mq	<b>482.340</b>
		Interventi di manutenzione anno per ciascuna Area		N° medio	<b>7</b>
		Nuove aree verdi realizzate		mq	
<b>1.2 Governo del verde privato</b> <i>Si rendicontano le attività di salvaguardia e potenziamento del verde privato e della sua fruibilità, gli interventi per ridurre l'introduzione di specie naturali allojene (vedi Regolamento del verde pubblico)</i>	<b>1)</b>  <b>2)</b>				
<b>1.3 Governo dei sistemi naturali</b> <i>Si rendicontano le azioni di tutela e valorizzazione degli habitat naturali e delle aree protette</i>	<b>1)</b>  <b>2)</b>				
<b>1.4 Tutela degli animali</b> <i>Si rendicontano gli interventi di tutela degli animali e dei loro diritti</i>	<b>1)</b> Gestione del canile  <b>2)</b> Gestione del gattile	Numero di cani ricoverati		N°	<b>10</b>
		Numero di gatti ricoverati		N°	<b>2.125</b>

## I Conti Monetari

Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
1.1 Governo del verde pubblico	107.900,00 circa *	3.200,00
1.2 Governo del verde privato	/	/
1.3 Governo dei sistemi naturali	/	/
1.4 Tutela degli animali	63,020,20	/
<b>TOTALE</b>	<b>170.920,20</b>	<b>3.200,00</b>

\* Nella spesa non sono state conteggiate le spese per il taglio dei cigli stradali.

### Approfondimenti

#### GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

Con delibera del C.C. del 28/04/2005 il Comune di Copparo ha deciso di affidare ad AREA s.p.a. il servizio di manutenzione del verde pubblico a partire dal 1/05/2005 al 31/12/2013.

AREA ha provveduto quindi ad individuare il patrimonio del verde, e sulla base del servizio svolto nel corso del 2006, per l'anno 2007 è stato formulato un budget di spesa corrispondente all'ammontare delle aree verdi, dei cigli stradali, delle manutenzioni delle essenze arboree ed irrigazioni affidate ad AREA s.p.a. all'interno del servizio di manutenzione del verde del Comune.

L'importo pari a €140.000,00 è stato così suddiviso tra i diversi tipi di manutenzione (Gestione servizio verde pubblico prot. AREA s.p.a. del 13/03/2007 e prot. n° 004119 del 19/06/2007):

- € 77.900,00 destinati allo sfalcio delle aree verdi
- € 46.300,00 destinati allo sfalcio dei cigli stradali (n. 4 sfalci annuali di cui n. 2 interventi relativi alle sole banchine stradali e n. 2 comprensivi dello sfalcio delle relative scarpate)
- € 24.000,00 destinati a potature, abbattimenti e manutenzioni di essenze arboree
- € 6.000,00 destinati alle irrigazioni delle sole essenze arboree del Parco Naviglio e dell'Area Pontino Tagliapietra.

La manutenzione delle aree a verde pubblico, dopo un'accurata indagine di mercato, è stata affidata ad una ditta del settore per la parte che riguarda lo sfalcio delle aree verdi del capoluogo e delle frazioni. All'associazione di volontariato AUSER di Copparo sono stati affidati i tre interventi annui di manutenzione dei giardini di Piazza del Popolo. Sulla base del protocollo d'intesa AREA s.p.a. e la Federazione Provinciale Coldiretti di Ferrara, per l'attuazione di forme di collaborazione ai sensi del d.leg.vo n° 228 del 18/05/2001 (il cui art. 15 prevede la sottoscrizione di convenzioni con imprese agricole multifunzionali per lo svolgimento di attività connesse alla sistemazione e manutenzione del territorio) Area ha confermato l'affidamento ad aziende agricole gli interventi periodici di sfalcio delle aree verdi del Parco naviglio e dell'area Produttiva di via Primicello.

## Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di mobilità sostenibile possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Pianificazione e progettazione urbanistica
- Piano Strutturale Comunale (PSC) e varianti
- Piano Urbano del Traffico
- Impatto delle infrastrutture (Valutazione di Impatto Ambientale, VIA)
- Lavori pubblici
- VIA

### Riferimenti normativi di base

Legislazione Nazionale > *D.Lgs. 285/92 (Codice della Strada - limitazione circolazione stradale a tutela di patrimonio artistico, ambientale e naturale); D.M. n° 163/1999 (criteri ambientali per limitazione circolazione stradale).*

Legislazione Regionale > *L.R. n° 30/1998 (disciplina generale trasporto pubblico regionale e locale).*

Atti Comunali > *PSC adottato con DGR n. 77 del 05/11/2007; Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) approvato con Delibera n. 42 del 15/04/1999.*

## Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Area tecnica
- Patrimonio
- Ufficio scuola
- Ragioneria

## Gli obiettivi strategici

- 1 Aumentare la mobilità sostenibile
- 2 Migliorare la qualità dell'aria

## I Conti Fisici

Indicatore d'area		Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Piste ciclabili (DM 557/99): - in sede propria (barriera invalicabile)	Urbane	Mobilità e traffico	m	529
	Extraurbane			327
Piste ciclabili (DM 557/99): - su corsia riservata (striscia di delimitazione)	Urbane	Mobilità e traffico	m	1.791
	Extraurbane			866
Percorsi promiscui pedonali e ciclabili (DM 557/99)	Urbane	Mobilità e traffico	m	5.128
	Extraurbane			
Percorsi promiscui ciclabili e veicolari (DM 557/99)	Urbane	Mobilità e traffico	m	238
	Extraurbane			3.536
Percorso ciclo-turistico		Mobilità e traffico	m	10.183

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile</b> <i>Si rendicontano gli interventi di miglioramento delle infrastrutture della mobilità, gli interventi strutturali per affrontare l'emergenza inquinamento atmosferico, gli investimenti per completare la viabilità urbana e perimetrale, gli investimenti nella rete ferroviaria, nei centri di interscambio e nelle piste ciclabili</i>	<b>1)</b> Effettuare interventi per la separazione tra le tipologie di fruitori della strada	Numero di interventi effettuato 1) miglioramento viabilità d'accesso alla piattaforma servizi per la logistica	Comune Patrimonio		<b>Effettuata consegna lavori sovrappasso Berco</b>
		Lunghezza dei percorsi o piste realizzati	Comune Patrimonio	MI 486	<b>Approvato progetto pista ciclabile Coccanile</b>

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</b> <i>Si rendicontano le attività per decongestionare il traffico urbano, rendere autonomi i bambini nei viaggi casa-scuola, rendere efficiente il trasporto collettivo</i>	1) Servizio collettivo di Taxibus	Numero di passeggeri	AMI	N°	23.314
		i servizi attivi di trasporto scolastico	Ufficio Scuola	N°	2
	2) Trasporto Scuolabus	Numero di scuole servite	Ufficio Scuola	N°	10
		Numero di alunni trasportati Km percorsi		N° Km	245 217.000
<b>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti di traffico</b> <i>Si rendicontano le azioni per migliorare l'efficienza ambientale dei mezzi pubblici e dei mezzi comunali, la promozione di mezzi a basso impatto ambientale (gpl e metano) per il trasporto privato</i>	1) Incentivi per acquisto di trattori a basse emissioni inquinanti	Richieste di finanziamento per trattori	Comune	N°	2

## I Conti Monetari

Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	2.600,00	200.000,00
2.2 Gestione sostenibile della mobilità Servizio Taxibus	52.035,00	/
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti del traffico	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>54.635,00</b>	<b>200.000,00</b>

## Area di competenza 3 Sviluppo urbano

### Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di sviluppo urbano possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Pianificazione e progettazione urbanistica
- Piano regolatore generale e varianti
- Programmi urbani complessi
- Tutela della struttura urbanistica della città e beni storico-culturali
- Piani di recupero e riqualificazione urbana, Piani di bonifica
- Piani particolareggiati di iniziativa privata
- Piano di zona per l'edilizia economica e popolare
- Piani di recupero
- Progetti arredo urbano
- Regolamento edilizio, concessioni, autorizzazioni edilizie e dichiarazioni di inizio attività, abusi edilizi
- Piani delle aree di destinazione a insediamenti produttivi
- Pianificazione delle zone industriali del territorio
- Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
- Impatto delle infrastrutture (VIA)
- Lavori pubblici
- Piani di sviluppo della città
- VIA

### Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Area tecnica
- Attività produttive

### Gli obiettivi strategici

- 1 Introdurre principi di sostenibilità negli strumenti di pianificazione
- 2 Riqualificare i centri abitati evitando fenomeni di abbandono
- 3 Destinare ad insediamenti produttivi

### Riferimenti normativi di base

Legislazione Nazionale > *D.Lgs. n° 152/2006 come modificato da D.Lgs. n° 4/2008 (V.I.A. - bonifica siti inquinati); D.Lgs. n° 42/2004 come modificato dal D.Lgs. n° 157/2006 (T.U. Beni culturali).*

Legislazione Regionale > *L.R. n° 20/2000 (disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio).*

Atti Comunali > *Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).*

Indicatore d'area	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Velocità d'espansione	PSC	m <sup>2</sup> / anno	<b>82.612</b>
Velocità d'espansione / superficie urbanizzata	PSC	% anno	<b>4,2</b>
Velocità d'espansione /numero di residenti	PSC	m <sup>2</sup> / anno	<b>4,59</b>

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione</b> <i>Si rendicontano gli elementi di sostenibilità del piano strutturale comunale (PSC), la valutazione ambientale (VALSAT) nella pianificazione, gli impegni ambientali nei piani / regolamenti di settore (piano urbano del traffico, regolamento urbanistico ed edilizio, ecc.)</i>	<b>1)</b> Predisposizione del PSC: rivisitazione del PRG tenendo conto di molteplici obiettivi di sostenibilità (es. tutela del consumo di suolo, favorire il recupero dell'esistente ecc.)  <b>2)</b> Predisposizione del Piano della stazione n° 6 di Campotto del Parco del Delta del Po	Insediamiento ufficio di piano	Area tecnica		<b>Effettuato l'insediamento</b>
<b>3.2 Qualità dell'ambiente urbano</b> <i>Si rendicontano gli interventi di miglioramento della qualità insediativa, di riqualificazione del centro storico, di incentivazione della bioarchitettura</i>	<b>1)</b> Interventi di riqualificazione del centro di Copparo pavimentazione e marciapiedi residenza municipale  <b>2)</b> Riqualificazione via I maggio, via Colombo e via Matteotti	Intervento sul balcone e pavimentazione via Roma residenza Municipale	Area tecnica e Patrimonio spa	N° di interventi approvati	<b>1</b>
		Intervento	Comune Coop	N°	<b>1</b>
<b>3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi</b> <i>Si rendicontano gli interventi di recupero e bonifica, come la rimozione di serbatoi interrati nelle aree di stoccaggio, deposito e distribuzione carburanti</i>	<b>1)</b>  <b>2)</b>				



Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche</b> <i>Si rendicontano le procedure di valutazione ambientale dei cantieri, l'utilizzo di prodotti eco-compatibili o riciclati nell'esecuzione di opere pubbliche, l'inserimento di standard ambientali nei capitolati per la progettazione delle opere pubbliche</i>	1)				
	2)				

#### Approfondimenti

Il Piano Strutturale Comunale è un nuovo strumento di pianificazione generale previsto dalla Legge Regionale n. 20/2000 (Nuova Legge Urbanistica). La Regione ha previsto uno specifico spazio ed incentivo per la redazione dei nuovi Piani Strutturali redatti in forma associata, a sottolineare ancora una volta che l'analogia territoriale va oltre i confini amministrativi e che la progettualità coinvolge ambiti più ampi del singolo Comune.

Con Delibera di G.R. del 19/12/2005 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, fra le quali quella presentata dall'Associazione dei Comuni del Copparese. Nella Conferenza dei Sindaci del 02/03/2006 è stata approvata la proposta tecnica per la redazione del PSC in forma associata attraverso la creazione del Laboratorio dell'Ufficio di Piano, composto dai referenti dei Servizi Tecnici dei sei Comuni. Con Delibera di C.C. del 06/04/06 si sono approvati lo schema di Accordo Territoriale, la Convenzione tra R.E.R. e Associazione dei Comuni; si è individuato in capo al Sindaco del Comune di Tresigallo il compito di presiedere a tutte le attività previste dalla L.R. 20/2000 ed indicate le responsabilità per il coordinamento dell'Ufficio di Piano e di gestione delle finanze. Nel 2006 si sono implementate le attività preliminari all'attivazione, sia fisica che organizzativa, dell'Ufficio di Piano, che si è insediato al primo piano della Casa della Cultura di Tresigallo.

Il PSC si compone di due elaborati fondamentali: il quadro conoscitivo e il documento preliminare che consentiranno di avviare la conferenza di pianificazione. L'organizzazione dei lavori è stata impostata sulla base di tre matrici strutturali, come da prescrizioni della legge regionale: socio-economica, ambientale, fisico territoriale. Le tre matrici si interfacciano attraverso la consultazione, che anticipa la partecipazione e la condivisione di tutti gli interlocutori istituzionali e gli stakeholder, presenze fondamentali nella conferenza di pianificazione.

A settembre 2007 è terminata una prima fase con la raccolta dei dati necessari per la costruzione del Quadro Conoscitivo che si è posto all'attenzione dei portatori di interesse specifici attivando tra settembre e ottobre incontri bilaterali con le Associazioni di categoria, di volontariato, con le Aziende che gestiscono i servizi, con le Imprese industriali, artigianali e del commercio, con gli Ordini professionali e i Servizi Sociali e Sanitari per attivare correttivi, integrazioni e prospettive sulle quali impostare il Documento Preliminare.

#### I Conti Monetari

Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
<b>3.1</b> Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	/	/
<b>3.2</b> Qualità dell'ambiente urbano	/	469.000,00
<b>3.3</b> Riqualficazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	/	/
<b>3.4</b> Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>/</b>	<b>469.000,00</b>

## Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di risorse idriche possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque
- Depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO)
- Autorizzazioni fognature e allacciamenti
- Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali

### Riferimenti normativi di base

Legislazione Nazionale > *D.Lgs. n° 152/2006 come modificato da D.Lgs. n° 4/2008 (Servizio Idrico integrato, scarichi idrici, scarico acque meteoriche).*

Legislazione Regionale > *L.R. n° 4/2007 (Servizio Idrico integrato, scarichi idrici); L.R. n° 22/2000 (modifiche alla L.R. n° 3/1999: autorizzazione agli scarichi); L.R. n° 3/1999 (riforma del sistema regionale e locale).*

Atti Comunali > *Regolamento Servizio Idrico Integrato ATO, Convenzioni Servizio Idrico Integrato ATO, Piano d'Ambito Servizio Idrico Integrato ATO.*

## Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Area tecnica
- S.U.E.I.
- La gestione della rete acquedottistica e fognaria è stata data in gestione al C.A.D.F.

## Gli obiettivi strategici

- 1 ■ Ottimizzare la gestione delle risorse idriche

## I Conti Fisici

Indicatore d'area		Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Consumo medio di acqua potabile	Dotazione pro-capite lorda	ATO	l / ab / d	235
	Dotazione pro-capite domestica			179
Copertura del servizio di depurazione		ATO	%	86

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento</b> <i>Si rendicontano le attività di gestione e manutenzione delle reti di approvvigionamento, progetti per il risparmio della risorsa idrica</i>	1) Costruzione condotta idrica via Zappaterra	Intervento	Patrimonio C.A.D.F.	N°	1
	2) Paratoia via Brusabò		Patrimonio	N°	1
<b>4.2 Gestione delle acque reflue</b> <i>Si rendicontano gli interventi che aumentano l'efficienza della rete fognaria (reti separate per acque bianche e nere, mappatura scarichi, ecc.), il potenziamento della fitodepurazione</i>	1) Rilascio di autorizzazioni allo scarico recapitanti in pubblica fognatura	Scarichi ass.civili Scarichi industriali	S.U.E.I.	N°	20 4
	2) Rilascio di autorizzazioni in zone non servite da pubblica fognatura	Scarichi ass. civili Scarichi industriali	S.U.E.I.	N°	12 6
	3) Fognatura via 2 giugno				
	4) Cassa prima pioggia via Pellico	Intervento	Patrimonio C.A.D.F. Patrimonio	N°	1 1 3
<b>4.3 Controllo dei corpi idrici</b> <i>Si rendicontano le attività di monitoraggio e controllo della qualità delle acque interne</i>	5) Raddoppio scolo sud 1 lotto				
	6) Eliminazione scarichi non a norma				
	1)				
	2)				

Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	/	1.105,00
4.2 Gestione delle acque reflue	/	488.000,00
4.3 Controllo dei corpi idrici	/	/
<b>TOTALE</b>	/	<b>489.105,00</b>

## Area di competenza 5 Rifiuti

### Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di rifiuti possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Raccolta rifiuti
- Raccolta differenziata
- Tariffa (TIA)
- Smaltimento dei rifiuti

#### Riferimenti normativi di base

Legislazione Nazionale > D.Lgs. n° 152/2006 come modificato da D.Lgs. n° 4/2008 (raccolta differenziata e gestione rifiuti, registri carico/scarico, formulari, MUD), D.Lgs. n° 296/2006: art.1, comma 1108 (raccolta differenziata), D.Lgs. n° 151/2005 e ss.m.i. (disciplina rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE).

Atti Comunali > Regolamento Servizio Integrato Rifiuti ATO, Convenzioni Servizio Integrato Rifiuti ATO, Piano d'Ambito Servizio Integrato Rifiuti ATO.

### Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Il Comune ha dato in gestione ad Area s.p.a. la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione della TARSU trasformata in TIA, pertanto le informazioni relative sono nelle pubblicazioni di AREA.

## I Conti Fisici

Indicatore d'area	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Produzione di rifiuti	ATO, OPR	kg / ab / anno	<b>556</b>
Percentuale raccolta differenziata	ATO, OPR	%	<b>48,9</b>
Raccolta differenziata indirizzata a recupero	ATO, OPR	t / anno	<b>3.908,3</b>
		%	<b>40</b>

## Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di risorse energetiche possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Piano energetico comunale
- Controllo impianti termici
- Piano illuminazione pubblica

## Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Area tecnica
- Patrimonio

## Gli obiettivi strategici

- 1 Migliorare l'efficienza energetica

### Riferimenti normativi di base

Legislazione Nazionale > D.Lgs. n° 244/2007 (*Finanziaria 2008 - incentivi in campo energetico*); D.Lgs. n° 311/2006 (*risparmio energetico nell'edilizia*); D.Lgs. n° 192/2005 (*criteri, condizioni e modalità per migliorare le prestazioni energetiche*); L. n° 10/1999 (*risparmio energetico*).

Legislazione / Piani Regionali > L.R. n° 26/2004 (*fonti rinnovabili, risparmio energetico, energy manager*); L.R. n° 3/1999 (*Piani comunali in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e fonti rinnovabili*), Nuovo Piano Energetico Regionale.

## I Conti Fisici

Indicatore d'area		Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Consumo di energia negli edifici comunali	Elettrica	bollette o appaltatore contratto calore / energia	€	140.727,00
	Termica		€	357.471,00
	Totale			

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche</b> <i>Si rendicontano la promozione e l'incentivazione dell'uso razionale dell'energia, delle fonti rinnovabili, l'ampliamento dell'offerta dei servizi di cogenerazione e teleriscaldamento per la comunità locale.</i>	1)				
	2)				
<b>6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche</b> <i>Si rendicontano interventi e azioni per ridurre i consumi energetici nei sistemi di illuminazione pubblica e negli edifici comunali.</i>	1) Sostituzione caldaie da gasolio a metano	Caldaie sostituite	Patrimonio	N°	2
	2) Sostituzione caldaie da gasolio a metano	Interventi	Patrimonio	N°	1
<b>6.3 Controllo degli impianti</b> <i>Si rendicontano le azioni intraprese per il controllo periodico degli impianti termici</i>	1)				
	2)				



Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
<b>6.1</b> Pianificazione in tema di risorse energetiche	/	210.000,00
<b>6.2</b> Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	/	48.000,00
<b>6.3</b> Controllo degli impianti	/	/
<b>TOTALE</b>	/	<b>258.000,00</b>

## Area di competenza 7 **Informazione, partecipazione, innovazione**

### Funzioni del Comune

Le competenze del comune in materia di informazione, partecipazione, innovazione possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Attività di programmazione partecipata e condivisa previste nelle diverse normative (es. legge regionale Emilia-Romagna 20 e Piani della salute)
- Informazione e formazione ambientale
- Iniziative di sensibilizzazione
- Centro di Educazione Ambientale (CEA) dei Comuni
- Gestione reclami ambientali

### Riferimenti normativi di base

Accordi Internazionali > *Carta di Aalborg 2004 (carta per un modello urbano sostenibile, Agenda21 Locale).*

Atti Nazionali > *Linee guida INFEA Stato Regioni (approvate dalla Conferenza Stato - Regioni il 23 novembre 2000); Carta di Fiuggi 1997 (per l'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole).*

Legislazione / Piani Regionali > *Piano di Azione Ambientale Regionale, L.R. n° 20/2000 (forme di partecipazione dei cittadini alla pianificazione territoriale); L.R. n° 15/1996 (disciplina rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale INFEA).*

Atti Comunali > *Istituzione di Agende21 Locali e di Centri di Educazione Ambientale.*

### Servizi e Strutture del Comune coinvolti

L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente da:

- Servizio Cultura e Scuole
- Vi sono inoltre iniziative svolte nel territorio da altri soggetti: Area, Cadf, Scuole inferiori primarie e secondarie.

Indicatore d'area	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
Iniziative di sensibilizzazione ambientale	Comune	N.	3

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile</b> <i>Si rendicontano la promozione e la realizzazione di progetti di educazione ambientale, di formazione per i docenti, di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.</i>	<b>1)</b> Attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie <b>2)</b> Attività di educazione svolte da CADF <b>3)</b> Attività di educazione svolte da AREA <b>4)</b> Attività di educazione svolta con teatro in fattoria	Progetti	Direzione didattica	N°	3
		Progetti	CADF Area	N°	
		Numero spettatori e Numero spettacoli	Ufficio scuola	N°	9 1.250
<b>7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale</b> <i>Si rendicontano le attività di Agenda21 Locale (costruzione partecipata di Piani e Programmi, tavoli di lavoro, Forum), del bilancio ambientale e del sistema di gestione ambientale dell'ente</i>	<b>1)</b> Convocazione commissione ambiente  <b>2)</b>	Numero commissioni	Comune	N°	2
<b>7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente</b> <i>Si rendicontano le azioni intraprese dal Comune nell'ambito degli acquisti verdi (carta riciclata, lampade a basso consumo, automezzi a basso impatto, mense biologiche) e della riduzione dell'impatto delle opere e dei lavori pubblici.</i>	<b>1)</b> Introduzione di alimenti biologici nelle scuole primarie e secondarie  <b>2)</b> Introduzione di alimenti biologici nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali	Percentuale richiesta negli appalti di fornitura pasti			
			Ufficio scuola	%	45
				%	48

Ambito di rendicontazione	Politiche / Azioni	Indicatori	Fonte dei dati	Unità di misura	2007
<b>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici</b> <i>Si rendicontano le attività di promozione dei sistemi di gestione ambientali delle imprese, del turismo sostenibile, dell'agricoltura biologica, ecc.</i>	1)				
	2)				

#### Approfondimenti

La difesa e la tutela dell'ambiente hanno anzitutto una valenza educativa che richiama fortemente l'impegno dell'Ente Locale. Da anni nelle Scuole copparesi vengono realizzati progetti ed iniziative affinché venga acquisito maggior senso di responsabilità di ognuno e la condivisione di un progetto di cultura ambientale.

Negli anni 2005 e 2006 è stato realizzato il progetto "L'alimentazione consapevole - Il sapore del sapere" con la finalità di promuovere una cultura dell'alimentazione naturale e corretta dal punto di vista nutrizionale, di valorizzare l'aspetto conviviale e di relazione del momento dei pasti e di far conoscere le fattorie didattiche del territorio come luoghi di pedagogia attiva, attraverso proposte formative, laboratoriali e ludiche rivolte a bambini, docenti, genitori e componenti delle Commissioni Mensa delle Scuole. È stato inoltre stampato "Ghiotto libretto" un quaderno della sana e corretta alimentazione elaborato dai bambini delle scuole dell'infanzia comunali.

Novità del 2006 è **Teatro in Fattoria: il I Festival** dedicato al mondo agricolo che vede come luoghi teatrali le Fattorie Didattiche del territorio copparese, proseguito anche nel 2007. Dopo un prologo di alcuni giorni dedicato al mondo della scuola, il festival entra nel vivo con una ricca proposta di spettacoli e interessanti proposte turistiche ed enogastronomiche rivolte a tutte le età con l'obiettivo di far scoprire/riscoprire a tutti il mondo della produzione primaria, le fattorie, il territorio con le sue risorse ambientali, monumentali, attraverso i percorsi ciclabili e itinerari di valorizzazione del Po di Volano. Il progetto è stato realizzato con fondi provinciali.

Nel 2006 la sezione Pinguini della Scuola dell'Infanzia comunale Gulinelli di Copparo ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il primo premio al Concorso nazionale annuale IMMAGINI PER LA TERRA indetto dalle Associazioni VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ VAS ONLUS e GREEN CROSS ITALIA ONLUS.

#### I Conti Monetari

Ambito di rendicontazione	Spese correnti €	Spese conto capitale €
<b>7.1</b> Educazione allo sviluppo sostenibile Teatro in fattoria	19.990,00	/
<b>7.2</b> Ascolto e dialogo con la comunità locale	/	/
<b>7.3</b> Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente	/	/
<b>7.4</b> Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>19.990,00</b>	<b>/</b>



